



**LEGAMBIENTE**  
Circolo Alexander Langer - Monza

Spettabile  
**Assessore alla viabilità**  
M. Romeo  
Comune di Monza  
20052 Monza

**Oggetto: Aggiornamento Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU**

Egregi Signori,

Finalmente è stata presentata la bozza del Piano Generale del Traffico Urbano. Un documento importante e necessario per una città dalla mobilità caotica come Monza.

Diverse passate amministrazioni hanno elaborato documenti simili ma nessuna è riuscita, per varie ragioni, ad adottarlo. Ci auguriamo che questa, per la nostra città, sia la volta buona visto che il testo è molto simile a quello presentato dalla precedente amministrazione, oggi all'opposizione, e nonostante il fatto che fu tanto criticato da una parte delle forze politiche che oggi sono al governo.

Ci sorprende il fatto che solo i dati relativi ai parcheggi siano aggiornati al 2008, mentre i rilevamenti del traffico sono ancora quelli del 2003. Si sarebbe potuto fare dei nuovi rilevamenti in alcune sezioni, scelte come campione, e verificare se le differenze, rispetto al 2003, fossero significative oppure no! Sembra che questa amministrazione abbia impiegato 18 mesi solo per far cancellare il "tram urbano" dal testo del 2003 e aggiungere il "bus navetta".

Facendo riferimento ai documenti presenti nel CD fornitoci dall'Assessorato alla Viabilità, con la presente vi inviamo le nostre osservazioni e proposte.

Monza, oggi capoluogo di una nuova Provincia, vive in una situazione viabilistica ed ambientale critica, lo confermano anche i progettisti del Centro Studi Traffico quando scrivono che:

- Alcuni assi viari presentano caratteristiche urbanistiche incompatibili con i flussi di traffico presenti;
- Diverse strade urbane sono molto prossime, nelle ore di punta, alla congestione e saturazione da traffico;
- Molti quartieri della città si trovano in una situazione critica per i livelli del rumore presente;
- L'inquinamento atmosferico è molto preoccupante in tutta la città.

**Il PGTU può e deve migliorare questo stato di fatto.**

Condividiamo i 5 “**Obiettivi**” che questo piano si prefigge ed ai quali riteniamo indispensabile aggiungere: *la valorizzazione dell’ambiente urbano e la sua sostenibilità nel tempo.*

Per le “**strategie**” riteniamo che si possa e si debba fare di più.

Innanzitutto occorre ampliare ulteriormente lo studio sul resto della città perché:

1. I quartieri come San Fruttuoso, San Biagio, Regina Pacis, Triante, Sant’Albino, ecc. hanno tutti i diritti di essere oggetto di studio e di proposte per il miglioramento della loro viabilità.
2. E’ solo nei quartieri esterni che si possono trovare le risorse per gestire al meglio il Centro Storico; gli obiettivi prefissati per ridurre i volumi di traffico nel centro città e per favorire le mobilità alternative saranno difficilmente raggiungibili se non supportati da interventi sulla viabilità di quartiere, tale da scoraggiare ai monzesi l’uso dell’automobile.

Il piano pone molta attenzione al ridimensionamento ed alla gestione della sosta nel centro storico ma un “**Piano integrato di interventi**” non dovrebbe trascurare le opportunità che potrebbero offrire i parcheggi di interscambio esterni (come proposto nel piano del 1998) o di altri posti nel “cordone interno”. Gli interventi di riqualificazione urbana, previsti nel PGT, possono e debbono offrire spazi per strutture specifiche: facciamo riferimento alle aree dell’ex Macello, del vecchio Ospedale, dell’ex IMA, delle aree dismesse di Via Boccaccio e di Piazzale Virgilio, dell’area ancora verde di Via Cantore angolo Via delle Grazie Vecchie, ecc.

Per la “**tariffazione della sosta**” condividiamo il graduale allargamento della zona soggetta a tariffazione chiedendo di inserire, nella fase finale, anche gli spazi presenti nel piazzale di Via Guarenti. Riteniamo positivo l’attivazione di un “**Servizio di Bus Navetta**” che collega la stazione FFSS di Monza Centro con il Parco; chiediamo, al Centro Studi Traffico, di analizzare la possibilità di inserire un’altra linea di bus navetta che colleghi i posteggi presenti, in superficie ed in struttura, in Via S.M. Pellettier con il posteggio di FFSS presente in Via Savonarola; un collegamento Est – Ovest che, passando da Via V. Emanuele II°, sicuramente sarà molto attrattivo.

Anche per le “**aree pedonali e le Zone a Traffico Limitato**” auspichiamo un progressivo passaggio dallo scenario proposto di minima a quello più ampio. Ma chiediamo che:

- Oltre all’istituzione di ZTL in Via Bergamo ed in Via Gramsci sia istituita una ZTL anche in Via Prina, nel tratto compreso tra gli incroci con Via Sella e Via Parravicini. Questo particolare angolo storico di San Biagio merita una considerazione non inferiore a quella adottata per Via Bergamo anche in funzione del proposto senso unico in Via Gottardo.
- Ribadiamo la necessità che il PGTU proponga zone a traffico limitato anche negli altri quartieri della città o, almeno, che confermi quelli previsti nell’attuale Piano di Governo del Territorio.

“**I percorsi ciclabili**” proposti da questo PGTU ci sembrano pochi, per le necessità della città, ed alcuni non prioritari. Ci permettiamo quindi di sottoporvi le seguenti richieste:

1. Al percorso ciclabile lungo Viale Romagna – Via Marsala proponiamo, in alternativa, uno da realizzarsi lungo Via Meda – Via Solferino con biforcazione per Via Cairoli – FFSS e per Via XX Settembre - Via Artigianelli – Centro Storico. Questo asse viario è meno congestionato dell’altro ma, soprattutto, sarà luogo di prossime riqualificazioni urbane, all’interno della quali sarà possibile chiedere la realizzazione della pista ciclabile.
2. Prevedere il prolungamento dell’importante ciclabile che collega Largo Mazzini con Via Bergamo proseguendo lungo Via Canesi, Via Marelli e Via Montecassino fino alla Parco di Monza (percorso già presente nei precedenti piani).
3. Il Comune di Concorezzo ha realizzato una pista ciclabile, lungo la SP2, fino al confine con Monza. Occorre prevederne la sua prosecuzione almeno fino in Via Correggio.

In merito agli *“interventi per la Sicurezza Stradale”* chiediamo:

- Perché, oltre alla semaforizzazione dell’incrocio Viale Petrarca - Via Boccaccio, non si preveda anche una ricalibratura di Via Boccaccio ed un suo eventuale disallineamento?
- La chiusura di Viale Caviglia anche nei giorni feriali, almeno per fasce orarie.
- Di sospendere l’apertura di nuovi passi carrai lungo l’asse viario Via Marconi – Viale delle Industrie, visto che sono state classificate come *“Strade Urbane di Scorrimento Veloce”* e proporre, almeno per Viale E. Fermi, la realizzazione di un contro viale per il traffico locale.

Siamo molto sorpresi dal ridotto interesse posto per il miglioramento del trasporto pubblico in città. Un bus navetta ed alcune corsie riservate, da soli, non sono in grado di risolvere i problemi di mobilità collettiva e affidarsi genericamente al Progetto europeo CIVITAS *“Archimedes”* può ridursi a sole buone sperimentazioni.

Come si rileva al paragrafo 2.3.4 *“Struttura O/D dei traffici”* il 42% del traffico che transita nel cordone interno di Monza ha origine e destinazione sempre in città; bene, questi spostamenti debbono essere trasferiti sul trasporto pubblico.

Riteniamo inoltre sia necessario:

1. prevedere altre forme alternative di trasporto urbano (taxi collettivi, bus a chiamata, bike charing, ecc.);
2. potenziare i collegamenti interurbani Est – Ovest (metrò tramvie con Cinisello B., con la futura metropolitana a Brugherio, ecc.);
3. ricollocare i capolinea di alcune linee interurbane che oggi sono attestate in Piazza Castello (area FFSS) perché: è assurdo che gli autobus che collegano Monza con i comuni ad Ovest della città debbano attraversare tutto il centro per andare al capolinea posto a Est della stessa; Via Turati era, con i flussi di traffico del 2003, già prossima alla congestione, oggi, con l’aggiunta di quegli autobus, la situazione è diventata insostenibile;
4. ribadire la necessità di realizzare almeno altre 3 fermate periferiche delle FFSS.

Nessuna indicazione, inoltre, viene data in merito alle tempistiche per l’attuazione di questo PGTU. Auspichiamo che almeno il documento finale fornisca un crono-programma completo con le risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi.

Infine chiediamo di prevedere la partecipazione diretta dei cittadini alla stesura dei Piani Particolareggiati, dei Piani Esecutivi ed alle periodiche verifiche dei risultati conseguiti.

In attesa di un vostro gradito riscontro porgiamo distinti saluti.

Monza, 13.07.2009

Il presidente